TRIESTE, Martedì 23 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7448

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 1. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

La battaglia nei pressi di Kiev

I TEDESCHI RICONQUISTANO ALTRE ZONE DI TERRENO

413 carri armati sovietici distrutti in 2 giorni - Il nemico desiste dagli attacchi nel settore di Smolensk

Berlino, 22

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A nord-ovest di Kerc, deboli puntate nemiche sono rimaste prive di successo. Tentativi sovietici di far affluire sulle loro teste di ponte in Crimea nuovi rinforzi e rifornimenti attraverso lo Stretto di Kerc, sono stati efficacemente ostacolati dalla Marina da guerra e dall'Arma aerea tedesche. 5 unità nemiche a pieno carico risultano affondate.

Penetrazione eliminata

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipro, i Sovietici hanno attaccato con forze più deboli di quelle della giornata precedente. Ancora una volta, tutti gli attacchi sono stati respinti con sensibili perdite per il nemico. In vittoriosi contrattacchi, numerosi gruppi d'assalto dell'avversario sono stati distrutti o sbaragliati.

Presso Cercassy, sono falliti in duri combattimenti ripetuti attacchi sovietici. Una penetrazione di carattere locale è stata eliminata con l'annientamento dei reparti nemici che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee germaniche.

Nel settore ad est di Kiev, le truppe germaniche, dopo aver respinto numerosi contrattacchi nemici, hanno sfondato le posizioni campali sovietiche tenacemente difese, hanno superato numerosi sbarramenti di mine e conquistato, in ulteriori attacchi, importanti zone di terreno.

Nel settore di Gomel, la forte pressione nemica è continuata ieri particolarmente nella zona di infiltrazione a sud-ovest della città. A nord di Gomel ripetuti attacchi nemici sono stati respinti dopo l'eliminazione di infiltrazioni di carattere locale.

Ad occidente di Smolensk il nemico, in seguito alle eccezionali perdite subite nel corso della battaglia difensiva sinora svoltasi, non ha continuato ieri i suoi attacchi.

Ad est di Vitebsk, numerosi e potenti attacchi dei Sovietici sono stati respinti. Anche nella zona di infiltrazione di Nevel, si è svolta vivace attività combattiva: formazioni nemiche avanzanti sono state ricacciate in contrattacco con la distruzione di un certo numero di carri armati.

Nei combattimenti delle due ultime giornate, i Sovietici hanno perduto sul fronte orientale 413 carri d'assalto.

Sul fronte dell'Italia meridionale si segnala soltanto in qualche punto vivace attività di artiglieria e di pattuglie da ricognizione e d'assalto.

Nell'Atlantico una formazione di velivoli da combattimento germanici ha attaccato, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, un convoglio nemico danneggiando 2 mercantili per complessive 18 mila tonnellate. I danni subiti da queste due unità sono così gravi che si può contare sulla loro distruzione».

A sud di Kerc

Dopo vari giorni, i bolscevichi hanno rinnovato, nella notte sul 21, i tentativi di portare truppe e materiali alla loro testa di ponte di Eltinghen a sud di Kerc. Poco dopo il cadere della notte e alle prime luci dell'alba, i circa venti mezzi da sbarco usati dai Sovietici, ch'erano scortati da cannoniere, sono stati attaccati e respinti, mentre tre di questi venivano affondati. Solo tre unità potevano raggiungere la loro mèta, mentre il resto era ricacciato. A questo combattimento prendevano parte anche le batterie costiere.

Nella zona di Nikopol e nella grande ansa del Nipro, il nemico continua i suoi vilenti attacchi su largo fronte. Le perdite inflitte ai Sovietici durante i combattimenti dei giorni precedenti hanno avuto per conseguenza che gli attacchi nemici non sono più tanto possenti. I Sovietici si sono visti costretti a risparmiare soprattutto le forze corazzate. Le armi germaniche hanno conseguito in questo settore un ulteriore successi difensivo.

Lungo il medio Nipro presso Cercassy si sono avuti combattimenti accaniti ma di importanza limitata. Si può, ad ogni modo, prevedere che questi combattimenti guadagneranno in estensione, specialmente se si tiene conto dei recenti concentramenti di forze sovietiche nella zona.

Nel settore di Zitomir il nemico ha ripreso gli attacchi, ma le sue forze sono state respinte su tutta la linea e le perdite sono state anche questa volta sensibili. Numerosi prigioniri sovietici sono stati avviati nelle retrovie. In questa zona il nemico aveva creduto di poter ostacolare l'avanzata germanica, ma il Comando germanico aveva previsto le misure nemiche e aveva preso le sue contromisure.

Le popolazioni ucraine fuggono

per sottrarsi alle stragi dei bolscevichi

Budapest, 22

Sotto il titolo «Città fuggenti in Ucraina», un corrispondente del *Pester Lloyd* pubblica un dispaccio sulla fuga delle popolazioni ucraine dinanzi alla «liberazione dei bolscevichi». Il tragico destino della città di Cernigov, sgomberata dai Tedeschi, dove lè truppe rosse hanno massacrato tutta la popolazione, ad eccezione di qualche agente, è stata subito conosciuta in tutta l'Ucraina. Gli ucraini fuggono a migliaia per sottrarsi alle stragi dei bolscevichi. Interminabili sono le colonne snodantisi lungo le strade. La maggior parte degli abitanti caricano su piccoli carri da campagna i loro miseri averi raccolti in fretta. Da quando si è saputo che i Tedeschi raccorciano il fronte, si vedono incamminarsi verso Occidente, vera trasmigrazione di popoli, uomini, donne e ragazzi: come se dovessero salvarsi davanti a un mostro terribile. Le popolazioni ne hanno abbastanza del bolscevismo: città popolose e piccoli villaggi si svuotano. Per settimane intere queste popolazioni marciano lungo le strade: nessuno ha voluto rimanere indietro nelle case abbandonate. *(D. N. B.)*

Tutti gli ebrei di Sofia

devono lasciare le loro abitazioni

Sofia, 22

Come annuncia la stampa, tutti gli ebrei di Sofia hanno ricevuto l'ordine di sgomberare le loro abitazioni entro la fine del mese. Entro questo termine essi devono vendere il loro mobilio; il ricavo della vendita è a loro disposizione. *(D.N.B.)*

I "siluri acustici„ usati dai Tedeschi

Roma, 22

Una nuova eco delle preoccupazioni che affliggono gli ambienti della Marina anglo-americana per l'attività dei sommergibili germanici si è avuta attraverso le dichiarazioni dell'ammiraglio Low il quale ha reso di pubblica ragione che il nuovo pericolo, contro il quale stanno attualmente esercitando il loro sforzo inventivo i tecnici americani, è costituito dai «siluri acustici» che i Tedeschi usano con frequenza sempre crescente e la cui efficacia sembra superare quella dei comuni siluri.

Morgenthau come si sa è il segretario del Tesoro statunitense e da qualche tempo è in viaggio nei Continenti là dove infuria la guerra. L'alta finanza nordamericana non deve perdere di vista l'interesse capitalistico alimentato dal sangue dei belligeranti. Nel suo viaggio di affari l'ebreo Morgenthau mette però in luce anche cospicue doti di osservatore. Egli infatti ha dichiarato ai giornalisti che i Tedeschi fatti recentemente prigionieri in Italia sono fortemente arroganti ed ha soggiunto: «Essi credono in Hitler, non possono capire altro che Hitler». Poi ha parlato di sogni. Riteniamo però che la constatazione del contegno tedesco non sia estranea alla conclusione di Morgenthau che ogni ottimismo è assai pericoloso e che la prossima fine della guerra è un sogno. Certo, specie per quanto riguarda il Pacifico, gli Anglosassoni hanno ancora molto da sognare.

NEI BALCANI

Proseguono con successo

le operazioni di rastrellamento

Berlino, 22

Nei Balcani proseguono con successo le operazioni di rastrellamento lungo la costa e nell'interno del territorio delle bande comuniste. Centinaia di banditi sono stati catturati e con essi alcuni ufficiali inglesi, greci e francesi. Molte di queste bande recavano insegne bolsceviche con la stella rossa e la falce e martello.

Sono state rinvenute casse di oggetti di valore rapinati evidentemente da case private. Presso Majevica è stata trovata una grotta attrezzata a cella di tortura e in un'altra attigua furono rinvenuti cadaveri di assassinati.

Gli agenti di Stalin

Wyschinsky diretto ad Algeri

Korneiciuk nel Medio Oriente

Salonicco, 22

Come viene annunciato da Teheran, il vicecommissario degli Esteri sovietico Wyschinsky, è ivi arrivato con l'aereo da Mosca. Egli è diretto, assieme ai suoi collaboratori ad Algeri ove prenderà parte ai lavori della Commissione per il Mediterraneo.

Domenica è arrivato a Teheran anche il vicecommissario agli Esteri sovietico Korneiciuk a bordo di un velivolo speciale. Sembra che egli abbia l'intenzione di raggiungere il Medio Oriente, per prender parte quivi ad importanti colloqui.

Dal 17 settembre allo sbarco liberatore

Il calvario di Cherso

Una fossa dietro la chiesa di Dreznice - 85 giovani mancano oggi dalle case dell'isola - Una colonna di deportati salvata dai Tedeschi - E' stata trovata una lista di altre 136 famiglie che dovevano venir esiliate

Nostro servizio speciale

Cherso, 22

Erano circa le 20, il 17 settembre, quando sbarcarono sull'isola di Cherso, scendendo a Smergo, una ventina di tristi figuri provenienti da Veglia. Raggiunsero a piedi la cittadina meta della loro spedizione e furono alle porte quando ormai era notte; qui li accolsero i compagni che sul posto avevano approfittato della caotica situazione provocata dall'armistizio (anche a Cherso grande affluenza di soldati in fuga, abbandono di armi e munizioni, scene di panico) per impossessarsi del governo della città. Insieme occuparono gli edifici pubblici che furono in seguito devastati, con la quasi totale distruzione dei registri e degli atti, e diedero inizio, la notte stessa, alle perquisizioni nelle case private per la requisizione delle armi e di tutto ciò che poteva loro essere utile.

I primi arresti

Quando arrivarono, due notti dopo, sempre dall'isola di Veglia, i rinforzi, i banditi si sentirono più sicuri e, a dar prova della stabilità del loro dominio, issarono sul Municipio la bandiera con la stella rossa. Ma, il 24 settembre, quando si trattò di chiamare i giovani alle armi, si ritenne saggia misura far sventolare accanto a quel vessillo assolutamente sgradito alla popolazione, anche la bandiera italiana: tuttavia nessuno rispose all'appello. Il malumore dei terroristi si sfogò allora, in quella notte, con l'arresto dei 14 Italiani di cui già demmo i nomi, e che furono inviati al comando di Cirquenizza con la seguente lettera accompagnatoria, di cui fu trovata la copia: «Vi inviamo i seguenti Italiani. Informazioni più precise vi manderemo non appena le avremo raccolte. Siate con essi molto attenti perchè questi sono grandi colpevoli. I loro nomi sono i seguenti (seguiva l'elenco in ordine alfabetico). Con essi vi mandiamo 5 compagni con un fucile mitragliatore».

I 14 arrestati (del gruppo, Antonio Gropuzzo fu liberato a Cirquenizza) furono tolti alle loro famiglie con la scusa di dover chiedere delle informazioni: sarebbero rincasati dopo mezz'ora. Indossavano quasi tutti dei leggeri abiti estivi; qualcuno uscì senza giacca. Furono chiusi in prigione. Alle 5 del mattino successivo, dopo essere stati legnati nelle loro celle (e si udirono, all'esterno, i lamenti per le dure percosse) furono fatti uscire, legati due a due con delle corde, e caricati su un motopeschereccio. Gettati nella piccola stiva, non fu loro permesso di muoversi durante tutto il viaggio, durato circa 9 ore, e dovettero stare l'un sopra l'altro, come bestie, senza neppure sollevare il capo per non provocare la pronta e dura reazione degli armigeri che li guardavano. Avevano ormai le membra rattrappite quando furono fatti scendere a terra, e fu assai grave, per tutti, camminare; ma i colpi col calcio del moschetto non permettevano di sostare. Giunsero ad un comando, dove fu deciso che sarebbero rimasti nelle carceri di quella città.

Una centuria di morituri

Invece il 7 ottobre, sembrando prossimo l'arrivo dei Tedeschi, furono uniti a una colonna di 90 prigionieri di altre località e inviati a piedi a Mosunje, 25 chilometri a nord di Novi. Pioveva. Camminarono, senza mai fermarsi, dalle 13 a mezzanotte, sempre sotto la pioggia; e all'arrivo dovettero stare, tutti pigiati, in una casa il cui tetto era stato distrutto da una bomba. La pioggia continuò a cadere tutta la notte sui loro poveri corpi patiti. Un autocarro li trasportò, all'alba, a Dreznice, dove attesero alcuni giorni che la loro sorte fosse decisa; erano un centinaio di uomini sfiniti dalla fame e dalle fatiche, li attendeva la morte o l'internamento. La sentenza che un tribunale raffazzonato sul posto pronunciò dopo un processo durato alcune ore per tutta la centuria dei prigionieri, fu infatti di 31 condanne a morte e di internamento per gli altri: oggi, saranno ancora in vita? e dove? Dietro alla chiesa di Dreznice, un gruppo dei morituri fu condotto il giorno stesso a scavare un'ampia fossa; sul ciglio furono allineati più tardi, all'imbrunire del 10 ottobre, i condannati. Una raffica di fucile mitragliatore fece cadere i loro corpi, nessuno si curò di accertare se tutti erano morti, fu gettata loro addosso la terra. Emilio Antonini, Antonio Baici, Giuseppe Bravuzzo e Ottone Zadro riposano là sotto.

Ma siamo andati avanti nel tempo, col nostro racconto. Il 23 settembre s'era tenuto a Cherso il primo comizio. Giova ricordarlo perchè l'oratore ufficiale fu un elemento che aveva avuto nella sua vita 22 processi e 17 condanne per truffe, rapine a mano armata, eccetera. Disse, nella foga del suo sproloquio, alludendo all'attività di volgare delinquente: «Io, che sono stato 17 volte in carcere perchè lottavo per la libertà...». Questa «libertà» era finalmente raggiunta, era la libertà di rubare o meglio, di requisire, di «fermare per informazioni» le persone che avrebbero potuto dar fastidio.

Tanto per cominciare, fu subito tolta quella bandiera italiana fatta sventolare per arruolare gli uomini, vennero rimosse tutte le lapidi murate dalla redenzione a questa guerra, dall'atrio del Municipio sparirono la ruota e la catena che erano appartenute alla nave «Stocco» approdata nel '18 a Cherso, si giunse, più tardi, in una notte di novembre, dopo aver sostituito tutte le targhe delle vie, a scalpellare gli stemmi e i leoni dalle porte della città e a distruggere il leone veneto della Torre dell'orologio. Ma l'odio antitaliano non si fermò alle lapidi. Si era parlato, in un manifesto, di minoranza italiana, e perchè tale affermazione corrispondesse alla realtà, fu adottato un sistema che ha tutta l'aria di ispirarsi all'autodecisione dei popoli quale la intendono Mosca e i suoi alleati: la deportazione in massa.

Rulla il tamburo

Pure in mezzo a provvedimenti così fermi, simbolo di stabilità e sicurezza, la banda dei terroristi visse giornate di grande timore, quando nell'aria, più volte, parve affiorare il pericolo dello sbarco tedesco. Al minimo allarme, i caporioni spariscono: un giorno che il telefono di Porto Albona non risponde, si provvede all'immediato trasferimento di quanto i banditi hanno di valore a Cherso, e i capi, in testa, si allontanano. Poi, rassicurati, tornano spavaldi a spadroneggiare. Al caratteristico rullio del tamburo (una vecchia e simpatica usanza di Cherso per la lettura in piazza delle decisioni municipali) vengono resi pubblici, in croato e in italiano, ordini tassativi, severe disposizioni cui s'accompagnano gravi minacce agli inadempienti; ma quando si tratta, anzichè di ordinare, di chiedere, trascurano il testo croato, e leggono soltanto l'appello in lingua italiana...

Ma c'è ancora bisogno di registrare, dopo quanto hanno rivelato le cronache dell'Istria, di Lussino e di altre terre, le malefatte di questi banditi? E' necessario registrare i furti e gli atti di violenza, tutte le bassezze compiute all'ombra di una stella o di un vessillo da bande di sciagurati malviventi? Meglio è ricordare, parlando dell'isola di Cherso, il fiero atteggiamento delle popolazioni che duramente soffersero e spesso ebbero l'ardire di mostrare a nudo il loro carattere di solida gente italiana. Nei villaggi della «tramontana», la parte settentrionale dell'isola, ci furono donne che si opposero con coraggiosa fermezza all'inumano arruolamento dei figli strappati alle famiglie per essere inviati a combattere, forse a morire di fame e di stenti, in una terra fredda e inospitale. Ottantacinque giovani mancano oggi nelle case di Cherso e degli altri paesi vicini: ottantacinque famiglie vivono giorni di disperata angoscia, nell'attesa di riabbracciarli, se il destino vorrà restituirli al loro affetto, e le preghiere delle mamme, delle sorelle e delle spose, s'accompagnano ai voti di tutto il popolo per il loro ritorno.

I giovani si ribellano

I bandi di arruolamento provocarono a Cherso, a mezzo ottobre, una decisa reazione dei giovani: essi organizzarono una manifestazione di protesta, e tentarono di assalire il comando. Già erano state puntate le mitragliatrici per sciogliere i dimostranti, quando un ufficiale di cavalleria italiano, rifugiatosi da alcuni giorni nell'isola, pensò di diventare «qualcuno» nelle isole del Carnaro e, saltando, con mossa rapida, su una colonna della piazza, incitò i giovani alla calma e ad arruolarsi in un «reparto italiano» che sarebbe stato da lui comandato. In nome di chi parlava quell'ufficiale? Era facile comprendere, e lo compresero i giovani: la risposta fu una sola, e negativa.

Nuovi ordini, sempre più categorici, si succedono, finchè si giunge al prelevamento di quei giovani che non hanno potuto darsi alla macchia, non hanno trovato un nascondiglio sicuro, o non sono riusciti a raggiungere Fiume o l'Istria. Quando un gruppo di essi, prima della partenza dall'isola, aggrediscono, bastonandolo di santa ragione, un «paròn de barca» datosi al movimento brigantesco, viene ordinato, per rappresaglia, l'arresto di 5 Italiani ritenuti istigatori dell'accaduto: il dott. Stefano Petris, insegnante, Giuseppe de Petris, ragioniere comunale, Emilio Zaccini, direttore della centrale elettrica, e gli agricoltori Nicolò Chersi e Pietro Negovetti. Essi saranno in seguito liberati, ma posti sotto speciale sorveglianza.

Fra i documenti dei masnadieri che dominarono l'isola fino allo sbarco tedesco, è stata trovata una lista di 136 famiglie, per un complesso di oltre 300 persone, destinate alla deportazione. Sono compresi nell'elenco, accanto a quelli di modesti lavoratori, i nomi delle famiglie più note dell'isola, tutte originarie di Cherso o dei luoghi vicini. Queste deportazioni sono state sventate dalla liberazione; ma 150 Italiani sarebbero andati incontro alla più triste delle sorti se la Provvidenza non avesse vegliato sul loro cammino.

Un tragico veliero

Il giorno dei morti lasciò il porto di Cherso, verso le 19, un veliero sovraffollato da donne, uomini e bambini. Erano circa 150; molti erano vecchi, una ventina di ragazzi si stringevano impauriti presso ai disperati genitori; il pianto di tenere creaturine si confondeva ai singhiozzi delle donne. Lasciarono l'isola, costeggiando verso Cirquenizza. Il mare ingrossato dalla bora fece sostare la barca all'isola di Arbe: a San Pietro di Loparo i deportati trascorsero due interminabili giornate. Su questa sosta apprendiamo, dalla voce del primo fra i deportati che hanno fatto ritorno all'isola, e da noi incontrato in un viaggio fra Cherso e Porto Albona, particolari di scellerata bassezza: prima di riprendere il largo, il capo dei 14 banditi che accompagnavano gli infelici, ordinò che venisse effettuata una severa perquisizione. Furono tutti ammassati nella stiva semibuia. Dalle valigie gli sbirri tolsero, impadronendosene, indumenti e denaro, tutto ciò che poteva far gola alla loro bramosia ladresca, sfasciarono bimbi di pochi mesi (una creaturina aveva appena 25 giorni di vita) per cercare del denaro fra i lini; ne trovarono, infatti, e lo tolsero a una povera madre, privandola dell'ultimo suo avere. Donne furono denudate là nella stiva, dinanzi agli uomini, perchè nulla potesse sfuggire al controllo. Chi ci parla è stato testimonio oculare di questa scena: è un onesto operaio, padre di 4 bambini in tenera età, e sua moglie, incinta, dovette sempre portare, quando iniziarono il cammino nella terra croata, i due più piccoli. Esso ripensa con orrore alle sofferenze patite da tanti sventurati, ed ha in cuore tanta riconoscenza a Dio che fece loro incontrare, quando, sbarcati a Cirquenizza, furono abbandonati a se stessi, le truppe tedesche che scendevano da nord ad occupare quella città. Avevano già percorso, a piedi, stremati ormai dalla fame, dal freddo, dalle fatiche, 12 chilometri. Quando videro il primo soldato fu come se nel cielo piovoso fosse apparso improvvisamente il sole, dimenticarono ogni dolore, ogni male, ogni sofferenza, corsero incontro ad abbracciarlo gridando, con quanta voce avevano in petto «Viva l'Italia!».

L. B.

Anche Samo ha capitolato

Attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte italiano

Berlino, 22

La guarnigione di Samo ha capitolato questa mattina alle 10.30.

Con la resa delle truppe alleate che presidiavano, dopo il tradimento di Badoglio, l'isola di Samo, tutto il sistema di basi nell'Egeo è saldamente nelle mani delle valorose truppe del Reich.

Sul fronte dell'Italia meridionale l'attività si è limitata a duelli di artiglieria e ad azioni di pattuglie di ricognizione e d'assalto, limitate peraltro a qualche settore. L'attacco nemico su questo fronte, dopo le gravi perdite subite recentemente, non sembra ancora dover incominciare. Le truppe di Montgomery nel settore orientale sono in attesa di rinforzi, come del resto anche le truppe americane di Clark esaurite dai ripetuti attacchi e dalle gravi perdite subite. I Comandi nemici continuano per ora la riorganizzazione delle unità decimate.

Rivolta di prigionieri

in un'isola della Sardegna

Stoccolma, 22

Il *Dagen Nyheter* riporta una notizia della *United Press* datata da Napoli, secondo la quale 10 giorni fa sarebbe scoppiata una rivolta dei prigionieri dell'isola Santo Stefano (Sardegna). Alcuni prigionieri poterono fuggire prima che la rivolta fosse soffocata. I carcerieri furono rinchiusi nelle celle dagli stessi prigionieri. *(D. N. B.)*.

Dimissioni d'un ministro francese

Vichy, 22

Il Capo del Governo Laval ha ricevuto ieri il ministro dei Lavori Pubblici Lagardelle, il quale aveva pregato giorni addietro il Capo del Governo di presentare le sue dimissioni al Capo dello Stato. Malgrado le pressioni di Laval, Lagardelle ha insistito sulla domanda di dimissioni, adducendo che che per la definitiva realizzazione dei compiti da lui iniziati con la Carta del lavoro, un altro sarebbe stato più adatto di lui. Laval ha ringraziato Lagardelle a nome suo e del Gabinetto per l'opera prestata, ed ha espresso nel contempo la speranza che Lagardell possa in altra forma mettere a disposizione del Governo la sua esperienza tecnica. In pieno accordo col Capo dello Stato, Maresciallo Pétain, Laval ha provvisoriamente affidato la direzione del Dicastero dei Lavori Pubblici al ministro della Produzione Bichelonne.

La Norvegia ha assicurato

il rifornimento del pane

Oslo, 22

L'approvvigionamento del pane per la Norvegia è da ritenersi, così riferisce il *Fritt Folk*, assicurato da un accordo stipulato con la Germania. Il foglio continua affermando che in questo inverno nessuno in Norvegia avrà da patire la fame ed il freddo.

Il ministro Freitheim ha parlato durante la seduta del National Samling a Skien sull'agricoltura della nuova Norvegia. Il ministro ha detto che i contadini norvegesi combattono da 20 anni per raggiungere la giusta indipendenza sociale. Il sistema di Governo liberale ormai superato, aveva conosciuto come fattore regolatore dei prezzi solo il dazio, ciò che si era dimostrato un fattore negativo. In questa maniera l'agricoltura norvegese non aveva mai potuto superare la crisi. Il ministro ha rilevato che l'Unione dei contadini norvegesi (Bodesanband) tiene nelle mani il piano regolatore di tutta l'agricoltura. Quanto ai problemi dei crediti per l'agricoltura, Freitheim ha spiegato che la loro risoluzione è facile. *(D. N. B.)*

WASHINGTON CONTINUA A TACERE

Un quadro delle perdite americane nelle battaglie di Bougainville

4 corazzate, 5 portaerei, 15 incrociatori, 12 cacciatorpediniere, 1 nave di tipo imprecisato

Tokio, 22

Il portavoce dell'Ufficio informazioni, dal fatto che Washington non ha finora confessato le sue perdite nelle battaglie di Bougainville, ha colto l'occasione, dopo una valutazione più prudente, per dare un esame riassuntivo delle perdite nemiche in naviglio da guerra nel periodo dal 27 ottobre al 17 novembre. Sono stati affondati: 4 corazzate, 2 grosse portaerei, 3 medie portaerei, 6 incrociatori pesanti, 9 incrociatori leggeri, 12 cacciatorpediniere, una grande nave da guerra il cui tipo non è stato ancora precisato. Il portavoce ha osservato che il costo di questo tonnellaggio da guerra affondato raggiunge la cifra di 262 milioni di dollari. In realtà il nemico ha perduto tanto tonnellaggio, come ha notato il portavoce, che la somma di un miliardo di dollari appena appena ricoprirebbe le spese della ricostruzione.

Più avanti egli ha fatto un quadro delle perdite di equipaggi specializzati, scomparsi con l'affondamento. Secondo questo quadro, il nemico ha avuto nel periodo dal 27 ottobre fino al 17 novembre, per l'affondamento o il danneggiamento di 80 navi da guerra una perdita minima di circa 20 mila uomini. Concludendo, il portavoce ha ripetuto l'affermazione che le perdite nemiche sono state appurate dopo una prudente valutazione e che, perciò, nella realtà esse dovrebbero essere molto maggiori.

«La tradizionale politica inglese di spingere la Francia contro la Germania per mantenere l'equilibrio delle forze in Europa, è già stata superata dalla politica di Washington per il raggiungimento dell'egemonia mondiale», così dichiara l'ultimo ambasciatore giapponese a Washington, ammiraglio Nomura, in una lettera aperta diretta al popolo americano e pubblicata nello Yomiuri H[illegible].

La lettera continua co[illegible] affermare che Washington, come [illegible]ato ancora una volta espressa[illegible] scritto nel recente Libro [illegible] del Dipartimento di Stato, [illegible] imperniato la sua politica [illegible] anni, sulla premessa ch[illegible] guerra col Giappone fosse ine[illegible]. Mentre Roosevelt evitava [illegible] tentativi di conciliazione [illegible] gli sforzi per trovare u[illegible] mezzo, egli era convint[illegible] gli Stati Uniti non poteva[illegible] da soli questa guerra. [illegible] e macchinazioni tende[illegible] scinare o a mantenere [illegible] Ciung King e l'Inghilt[illegible] l'Unione sovietica [illegible] re coinvolta per ass[illegible] minio sopra l'America [illegible] e centrale e sopra [illegible]

Sotto queste [illegible] sono state, a suo [illegible] trattative col G[illegible] degli Stati U[illegible] nato premeditata[illegible] velt, portato in [illegible] rra e finalment[illegible] flitto. Nell[illegible] al Giappo[illegible] sue posiz[illegible] tanti, l'A[illegible] glaia de[illegible] le sue [illegible] state d[illegible] la Nu[illegible] fitte [illegible] politi[illegible] me [illegible] nisse [illegible]

popolo, l'opposizione avrebbe tra le mani le armi più potenti. «Il Giappone, così conclude Nomura, è fermamente deciso a combattere fino all'ultimo. E' compito del popolo americano di riconoscere la vera natura del popolo giapponese». *(D. N. B.)*

Nuovo appello agli Indiani

rivolto da Nash Behari Bose

Tokio, 22

In un radiomessaggio, Nash Behari Bose, quale supremo consigliere del Governo provvisorio di un'India indipendente, ha invitato i suoi connazionali «sulle posizioni di lotta» esortandoli ad insorgere al fianco di tre milioni di connazionali dell'Asia orientale e con le Armate delle Nazioni già liberate, per schiacciare nell'ora storica, con comune energia, il comune nemico. Parlando della lunga tormentosa lotta contro la schiavitù, infine ha detto: «Le ultime pagine della padronanza britannica in India sono descritte in questi giorni dalla miseria che le vaste masse indiane devono ancora sopportare. Esse vengono descritte dall'orrore delle masse, vittime della fame e dalle epidemie, dai gemiti dei nostri martiri battuti e martoriati, dalle imprecazioni e dalle maledizioni dei lavoratori ai quali si rubano i frutti del loro lavoro, dal pianto delle madri che piangono la morte per fame dei loro bambini. Il rumore della spada dell'Esercito di Azad Hind viene già sentito alle frontiere dell'India e i nostri nemici Anglo-americani nascondono appena la loro paura che essi sentono all'avvicinarsi dell'Esercito di liberazione indiano.

Tecnici e macchine nel Manciukuò

per grandiosi piani di dissodamento

Tokio, 22

Il Gabinetto nipponico ha deciso, venendo incontro ai desideri del Manciukuò, di aiutarlo nei grandiosi piani di dissodamento nella regione di Sungari e in altre 13 provincie. E' stato deciso che, assieme a circa 150 tecnici, il Giappone invierà nel Manciukuò tutte le macchine che saranno necessarie.

La bandiera libanese issata sui pubblici uffici di Beyruth

L'intervento deciso di Londra ha convinto i degaullisti ad accettare un compromesso

Amsterdam, 22

Il Servizio britannico d'informazioni annuncia che oggi, tra il giubilo della folla, la bandiera libanese (rosso-bianco-rosso con una penna nel mezzo) è stata issata per la prima volta sui pubblici uffici di Beyruth.

A quanto sembra, l'intervento deciso dell'Inghilterra ha convinto le autorità libanesi degaulliste ad accettare un compromesso per ristabilire la normalità. Chi muove le fila è il Governo di Londra. Sono gli Inglesi che hanno rimesso in carica il Primo ministro libanese e hanno disposto la scarcerazione di altri tre ministri. E' stata Londra a decidere l'allontanamento del delegato francese, facendolo richiamare ad Algeri. Il Governo britannico, in termini chiari e perentori, ha fatto capire a De Gaulle che i suoi interessi nel conflitto sono di vitale importanza e che, in ogni caso, occorreva ripristinare nel Paese la calma e l'ordine.

Il prof. Corbino rifiuta

di entrare nel Governo Badoglio

Roma, 22

Il prof. Corbino, la cui nomina a sottosegretario per l'Industria e il Lavoro nel Governo Badoglio era stata ufficialmente annunziata, ha invece rifiutato la carica. Sembra che Corbino avesse comunicato il suo rifiuto, ma a causa delle cattive comunicazioni tale rifiuto non era pervenuto a Badoglio, che aveva interpretato il silenzio come un'accettazione. Da questo episodio apparirebbero, se ve ne fosse bisogno, le molte difficoltà non solo politiche, ma anche amministrative, che deve superare Badoglio. Il prof. Corbino, liberale democratico molto all'antica, era stato scelto come possibile nesso tra il Governo e i partiti che ricusano ogni collaborazione finchè non siano scomparsi dalla scena politica Vittorio Emanuele e il principe Umberto, ma è evidente che codesti partiti non vogliono nulla di comune con Badoglio, nemmeno il tenue impegno di un Sottosegretariato tecnico. Anche Renato Prunes ha rifiutato la nomina a sottosegretario agli Esteri. Egli resterà però ad essere segretario generale al Ministero degli Esteri. E Badoglio, dal canto suo, continuerà a nominare sottosegretari che non ne vogliono sapere.

L'estrazione dei premi minori

per i Buoni del Tesoro 1950

Roma, 22

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 appresso indicata:

SERIE 2.a I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 55.536 e 543.229.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.055.515, 1.391.391, 1.549.939, 1.994.747.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

100.925	130.783	245.082	304.084
305.005	364.786	406.801	453.178
481.978	549.596	555.022	595.321
601.911	658.622	685.719	780.134
797.503	809.452	869.036	898.963
1.604.392	1.118.964	1.237.624	1.239.044
1.242.266	1.266.954	1.272.299	1.342.939
1.353.990	1.441.629	1.491.062	1.528.581
1.536.409	1.570.207	1.590.742	1.618.740
1.646.871	1.656.208	1.681.862	1.702.721
1.721.541	1.724.447	1.733.544	1.777.772
1.812.398	1.852.638	1.964.408	1.980.744
1.982.402	1.991.566		

CRONACA DELLA CITTÀ

Arruolamento volontario nella Marina italiana

Il Comando della Zona servizi della Marina di Trieste, in conformità dell'ordine emanato dal Sottosegretario per la Marina, notifica quanto segue:

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla Regia Marina, i quali, mossi da profondo sentimento dell'onore militare e nazionale, vogliono servire nella Marina da guerra italiana, possono avanzare domanda.

Tali militari saranno considerati volontari di guerra in servizio attivo permanente a tutti gli effetti di legge.

Condizioni: Ufficiali già appartenenti alla disciolta Regia Marina: nessun limite di età, grado o categoria.

Sottufficiali, sottocapi e comuni già appartenenti alla disciolta Regia Marina: di età compresa fra i 17 ed i 37 anni.

Personale militarizzato: di età compresa fra i 17 ed i 37 anni che abbia compiuto almeno 12 mesi di imbarco su navi requisite o noleggiate.

Requisiti particolari: 1) Essere riconosciuti incondizionatamente idonei al servizio militare marittimo. 2) Sarà data la precedenza nell'ammissione al personale già appartenente alla disciolta Squadra sommergibili o che comunque sia già stato imbarcato sui sommergibili dal 1930 in poi. 3) I sottocapi e comuni, dopo l'esame della domanda di cui in appresso e dopo essere stati riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo, saranno senz'altro ammessi nella Marina e presi in forza dal Distaccamento Marina di Trieste o di Pola. 4) Agli ufficiali e sottufficiali sarà data comunicazione circa l'esito delle relative domande che saranno vagliate dal Sottosegretariato di Stato per la Marina. 5) Le domande degli ufficiali e sottufficiali dovranno pervenire non oltre il 25 dicembre 1943 al Comando della Zona servizi della Marina, Trieste, via Cadorna n. 11. I sottocapi e comuni dovranno invece presentarsi senz'altro con la domanda al predetto Comando servizi della Marina, Trieste, o al Comando servizi della Marina di Pola. 6) La domanda deve essere redatta su carta da bollo da lire 8 secondo lo schema che sarà precisato sui manifesti pubblicamente infissi.

Trattamento economico: Quello previsto per le FF. AA. italiane approvato dal Consiglio dei ministri e pubblicato sulla stampa il giorno 3 novembre u. s.

Trieste, 22 novembre 1943.

Il comandante della Zona servizi della Marina di Trieste: capitano di vascello *Mario Leoni*.

Imposta sul valor locativo
Le distinte degli inquilini

Il Podestà, visto l'art. 110 sester lett. C del Testo unico per la finanza locale (R. D. 14 settembre 1931 n. 1175 modificato dal R. D. 9 settembre 1937 n. 1769), invita i proprietari di fabbricati, rispettivamente i loro amministratori, a presentare entro il 31 dicembre p. v. una distinta di tutti gli inquilini dei loro stabili. La distinta va compilata su apposito modulo da ritirare gratuitamente presso l'Ufficio comunale delle imposte (via Rettori 2, III p., stanza 272). La mancata presentazione della distinta importa l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 296 del citato Testo unico.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 23 novembre, ore 10: 1 macchinista; 6 fuochisti; 2 carbonai; 6 marinai; 1 mozzo di coperta.

Colpo ladresco alla mensa del Dopolavoro ferroviario
I mariuoli squarciano la cassaforte e rubano 27 mila lire

Un grosso furto è stato compiuto alcune notti or sono, da ignoti mariuoli, nella sede della mensa del Dopolavoro ferroviario, in via Milano. Mediante chiavi false i ladri hanno aperto una delle porte d'entrata e si sono introdotti nell'ufficio della mensa, dove si trova una cassaforte di medie dimensioni. Con l'ausilio di ordigni adatti allo scopo i mariuoli sono riusciti ad operare un largo squarcio nella pur robusta cassaforte, dalla quale hanno tratto tutto il contenuto: 27 mila lire in contanti. Fatto il colpo, gli ignoti hanno lasciato la sede della mensa, senza richiamare l'attenzione di alcuno, tanto che il furto è stato scoperto appena la mattina seguente da uno degli addetti alla mensa. Fatti i primi rilievi, il direttore ha presentato denuncia agli organi della P. S.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (21-22 novembre): 9.

MORTI (21-22 novembre): Cavallarin ved. Cividino Luigia, a. 81; Covi Carlo, a. 85; Bradaschia Napoleone, a. 66; Fioresi ved. de Gironcoli Berta, a. 88; Vecchiet ved. Zivic Maria, a. 72; Castellani Alberto, a. 79; Toso ved. Blason Maria, a. 64; Licano Antonio, a. 56; Blasina Stanislao, a. 1; Tomio ved. Scalari Maria, a. 79; Bernetti Maria, a. 79; Cargnello Giulia, a. 80; Trampus Pietro, a. 88; Boseglav Ignazio, a. 43; Viralovich Antonio, a. 59; Pagano Ugo, a. 43; Pecenco Carlo, a. 58; Millo Domenico, a. 64; Semerini Giusto, a. 76; Fonzari Bruno, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Galdo Giuseppe, impiegato, con Cernigoj Olga, casalinga; Cusina Alberto, impiegato, con Zivic Darinka, casalinga; Schwab Teodoro Antonio, meccanico, con Franco Laura, casalinga; Cecchini Bruno, postaio, con Cividino Maria, casalinga; Caliandro Luigi, imp. postale, con Schiliani Anna, impiegata; Sauli Mario, insegnante, con Pellegrini Carla, impiegata; Colessi Gualtiero, elettricista, con Volk Nada, casalinga; Angiolini dott. Desiderio, tenente E. R., con Boschin Emerica, impiegata; Grego Francesco, commerciante, con Di Liberti Rosalia, parrucchiera.

Messa in suffragio del Caduto Ezio Varisco

In occasione dell'anniversario della morte del sottotenente pilota Ezio Varisco, caduto valorosamente in Africa il 24 novembre dello scorso anno, domani, alle ore 8, verrà celebrata una Messa nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Approvvigionamento di combustibili
per le ditte industriali

Tutte le aziende industriali (compresi gli stabilimenti ausiliari), che per il passato ricevevano le assegnazioni di carbone — di qualsiasi tipo — (coke compreso), dal Miproguerra, dovranno delegare un proprio incaricato ad intervenire ad una riunione che si terrà domani, mercoledì, alle ore 10, presso la locale Unione degli industriali, via S. Spiridione 7, recando seco la documentazione delle proprie assegnazioni trimestrali. Si richiama la particolare attenzione delle singole ditte sull'importanza della richiesta segnalazione, in quanto dalla stessa dipenderanno i futuri approvvigionamenti di combustibile.

Attivazione di treni
per il servizio viaggiatori

Dal 25 corrente verranno attivati i seguenti treni per servizio viaggiatori:

Treno 705, diretto, Trieste C. p. 12.40; Portogruaro a. 14.28, p. 14.30; Venezia S. L., a. 15.55.

Treno 1671, accelerato, Trieste C. p. 13.28; Portogruaro a. 16.2 in coincidenza col treno TV 1677 per Venezia (Portogruaro p. 16.15, Venezia S. L. a. 18.25).

Treno C. O., diretto, Portogruaro p. 17.30, Trieste C. a. 19.5 in coincidenza a Portogruaro col treno C. O. proveniente da Venezia (Venezia S. L. p. 15.50 Portogruaro a. 17.28).

Nuova edizione d'un volume di Eleonora Torossi

E' preannunciata per il giorno di San Nicolò la ristampa del bellissimo romanzo per bambini di Eleonora Torossi «L'omino dai pugni solidi». Il libro, che uscirà in lussuosa veste tipografica e sarà illustrato da Bruno Sossi, sarà edito dalla Libreria Moderna.

Provvedimenti a favore delle attività cinematografiche

La Sezione propaganda, stampa e cultura presso il Supremo Commissario, è incaricata di salvaguardare gli interessi del film sonoro della Zona d'operazioni «Litorale Adriatico». In prima linea si dovrà provvedere perchè i cinematografi un giorno non si vedano costretti a chiudere i battenti per mancanza di pellicole.

Per la copertura delle spese, la produzione, il doppiaggio delle pellicole, per il rifornimento delle pellicole stesse, dei documentari, ecc., tutti i cinematografi dovranno versare, a partire dal 1.o dicembre 1943, il 2% dell'incasso lordo di tutti gli spettacoli alla Sezione «Film» presso il Supremo Commissario a Trieste, e ciò senza riguardo al fatto se nei singoli cinematografi in tale periodo vengono date in visione ancora pellicole italiane oppure se si danno già pellicole tedesche.

L'importo del 2% dell'incasso lordo di ogni spettacolo dovrà essere versato all'atto del conteggio delle pellicole con le singole case di noleggio, presso le quali i cinematografi ritirano di volta in volta le pellicole stesse. Le case di noleggio verseranno il detto importo ogni 14 giorni presso la cassa della Sezione «Film». La prima giornata di versamento è fissata per il 20 dicembre 1943 e cioè per i conteggi che vanno dal 1.o al 15 dicembre 1943. In avvenire detto versamento avverrà cinque giorni dopo la scadenza della quindicina.

Questa disposizione viene comunicata con circolare speciale a tutte le case di noleggio di pellicole e ai proprietari di cinematografi. Essa però entra in vigore con la presente pubblicazione.

L'Ufficio provinciale di collocamento dei lavoratori del commercio, via Zudecche 1, abbisogna, per fuori provincia, di impiegate che parlino tedesco e che sappiano scriverlo a macchina.

Posti gratuiti all'Ateneo Musicale. E' aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti: viola, violoncello, flauto ed oboe. Le domande su carta semplice vanno indirizzate al direttore dell'Ateneo entro il mese di novembre.

Ritiro dei buoni sapone per i medici. Il Sindacato provinciale dei medici invita i camerati a presentarsi in sede per il ritiro dei buoni sapone valevoli per il mese corrente.

Razionamento del sale
Le quantità che saranno distribuite dal 1.o dicembre

L'Ufficio compartimentale per i Servizi fiscali e commerciali dei Monopoli di Stato comunica che dal 1.o dicembre p. v. le razioni dei sali commestibili verranno fissate come segue:

alla popolazione civile gr. 300 mensili a persona;

ai pubblici esercizi gr. 10 per ogni razione di generi da minestra, oppure gr. 5 per ogni pasto;

alle mense e convivenze gr. 5 per ogni pasto;

ai panifici gr. 1200 per ogni quintale di farina assegnata per la panificazione;

ai Comandi militari per il rancio alle truppe gr. 300 mensili per ogni soldato presente.

I tabacchi con la tessera
La distribuzione si è iniziata ieri - Prenotazioni suppletive

Presso le rivendite cittadine ha avuto inizio ieri mattina la vendita delle sigarette e dei tabacchi prenotati con la tessera. Il prelevamento da parte dei clienti è proceduto con tutta regolarità e continuerà con le norme già pubblicate. Alcune rivendite inizieranno la vendita oggi, avendo dovuto prelevare i quantitativi di tabacco entro la giornata di ieri.

L'Ispettorato compartimentale dei Monopoli ha disposto che allo scopo di facilitare i consumatori che non abbiano tuttora effettuata la prenotazione per il ritiro dei tabacchi nel periodo dicembre 1943-febbraio 1944, possono essere accettate ulteriormente le prenotazioni da parte delle rivendite che non abbiano ancora coperto il numero massimo fissato. Il termine ultimo di accettazione è stato stabilito a venerdì 26 corrente. Entro le ore 12 di sabato prossimo, le rivendite che hanno accettato ulteriori prenotazioni devono versare le rispettive cedole al Deposito dei Monopoli, assieme ai buoni di prelevamento della prima settimana di vendita razionata.

I consumatori sono altresì avvertiti che tali prenotazioni ritardate daranno diritto al ritiro dei tabacchi presso le rivendite che le hanno accettate, soltanto dal mese di dicembre in poi. Per i due prelevamenti del mese di novembre, il ritiro delle razioni spettanti dovrà invece essere effettuato presso le «rivendite autorizzate», previa stampigliatura delle tessere presso l'Ufficio municipale carte annonarie — Servizio tabacchi — (corso Littorio n. 7), dove gli interessati potranno anche prender visione delle rivendite che non hanno tuttora coperto il numero delle prenotazioni loro assegnate.

I consumatori sono avvertiti che non saranno concesse ulteriori proroghe per le prenotazioni, per cui chi non dovesse effettuare la prenotazione entro il 26 corrente, dovrà ricorrere per il ritiro delle proprie razioni esclusivamente presso le «rivendite autorizzate» e ciò per tutto il periodo di validità delle attuali tessere di prelevamento.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Pulisce le lastre di un lucernaio e cade nel cortile. Ieri, poco dopo le 15, il dott. Okorn, della C.R.I., veniva chiamato d'urgenza con una autoambulanza in via Crispi 39, dove un giovane era rimasto ferito. Giunto sul posto, il sanitario riscontrava a questi, il ventiduenne Emilio Codiglia, la sospetta frattura del bacino. Il Codiglia, abitando al primo piano di quello stabile, aveva osservato da giorni che il lucernaio del cortile era alquanto sudicio. Ieri, volendo farvi di sua volontà un po' di pulizia, era salito sui lastroni ritenendo che questi potessero sostenere il suo peso. Calcolo sbagliato. Una delle lastre si frantumava al primo contatto ed il giovane andava così a finire nella sottostante falegnameria, riportante la frattura sopra accennata. Ora il Codiglia si trova accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale, con prognosi di tre-quattro settimane.

Investito da un furgoncino. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il piccolo Aldo Giribaldo, di 7 anni, abitante in via Roma 28, stava transitando per il Corso Littorio, quando veniva atterrato da un furgoncino della ditta Cimadori. Avendo riportato nell'incidente delle contusioni abrase al gomito destro ed al ginocchio sinistro, il fanciullo ha dovuto essere raccolto e con la stessa macchina trasportato all'ospedale, ove ha ricevuto le medicazioni del caso. Guarirà in meno di una settimana.

Addenta la moglie a una palpebra. Un uomo dal temperamento bizzoso deve essere quello che ieri, nel portone di uno stabile della via Torricelli, ha addentato per futili motivi la moglie Maria Zerial, di 39 anni, la quale poco dopo ha dovuto presentarsi all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla palpebra superiore dell'occhio destro, con parziale asportazione del lembo cutaneo. Questo, quanto abbiamo potuto sapere dal racconto fatto dalla donna al sanitario che l'ha medicata, giudicandola guaribile in una quindicina di giorni.

Maltempo sulla costa istriana
La tragica morte di due pescatori

Abbiamo da Rovigno:

I pescatori Stefano Giuricin, di 51 anni, Rodolfo Rabach, di 31 anni, e Giovanni Bruni, di 41 anni, si erano recati l'altra mattina allo Scoglio delle due Sorelle per ritirare le reti. Durante il tragitto si alzava un forte vento, che andava sempre più aumentando di intensità, tanto che i tre pescatori decidevano di desistere dal loro proposito e di ritornare a Rovigno. Erano sulla via del ritorno quando una raffica più violenta delle altre capovolgeva la barca e i tre uomini finivano in mare. Le grosse ondate rendevano quanto mai precaria la situazione dei naufraghi che, aggrappati al natante, facevano sforzi disperati per non essere portati via dalla furia delle acque. Dopo due ore di lotta, nella quale avevano impegnato tutte le loro forze, uno dei tre infelici, il Giuricin, giunto allo stremo della propria resistenza, a causa anche del freddo, sentendosi morire pregò i suoi compagni di legarlo alla barca, affinchè il suo corpo non finisse nei flutti, ciò che essi fecero; qualche minuto dopo il poveretto moriva.

I due sopravvissuti, con la forza della disperazione, riuscirono a voltare la barca, ma non a vuotarla dell'acqua a causa degli enormi cavalloni; ciononostante vi entrarono. Il freddo tremendo che si era impossessato di essi però li aveva ridotti in tristissime condizioni, specialmente il Rabach, che, a causa del freddo e dell'acqua ingerita, spirava pure esso. Non rimase pertanto in vita che il Bruni, il quale tentò in tutti i modi di richiamare l'attenzione di qualcuno, agitando una vela, ma tutto fu inutile; solo dopo qualche ora, quando la barca era ormai a qualche centinaio di metri dalla spiaggia di «Cuvi», un contadino scorgeva il naufrago e correva a Rovigno per chiamare soccorso. Partiva immediatamente un motoveliero al comando del maresciallo Barzelogna, senonchè nel frattempo la barca era già giunta alla spiaggia e il Bruni, con l'aiuto di alcuni contadini, ne era disceso. Trasportato d'urgenza, con un autocarro, all'ospizio di San Pelagio, otteneva le cure delle quali aveva bisogno dal dott. Zadro, che lo metteva fuori pericolo. Le salme dei due infelici pescatori, pietosamente composte, sono state consegnate ai famigliari.

Una casa ribaltata dal vento

Una vecchissima casa di quattro piani, che doveva essere demolita e che non lo fu a causa della guerra, è crollata, abbattuta da una violenta raffica di vento. Il crollo ha causato gravi danni alla sottostante casa di Porta Santa Croce, i piani superiori della quale venivano sfondati. Fortuna volle che in quel momento lo stabile fosse disabitato e che quindi ai gravi danni non si aggiungessero anche delle vittime.

TEATRI E CONCERTI

"Ostrega, che sbrego!,, oggi al Verdi

Oggi nel pomeriggio, alle 17, la Compagnia di Carlo Micheluzzi darà la nota commedia di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega, che sbrego!...» che tanto successo ebbe alla prima rappresentazione di questa stagione. Domani verrà rappresentata la commedia di Arnaldo Boscolo «Xe arivà el castigamati!...».

Ieri sera, in rappresentazione dopolavoristica, la Compagnia ha ripetuto «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Tutti gli attori, che hanno recitato la commedia goldoniana con molta proprietà e molto brio, sono stati vivamente applauditi.

Nuova varietà al Filodrammatico

In sostituzione del programma cecchelliniano, rinviato a data da destinarsi, si è data ieri la commedia comico-sentimentale «Mamma sangiacomina», speciale interpretazione di Marcella Marcelli, che ha ottenuto un vivo successo. Molto applaudito anche il varietà con Lilia Carini, Berto De Rosè, Aldo Rinaldi e Balletto Triestino. Da oggi il divertente spettacolo si replica.

Le odierne radiotrasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 683,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: canzoni; 8: segnale orario, giornale radio; 8.10: trasmissione per i territori occupati; 8.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: orch. Rizza; 12.10: orch. Petralia; 12.35: orch. Angelini; 13: segnale orario e giornale radio; 13.15: orch. Manno; 13.30: servizio speciale; 14: giornale radio; 14.10: orch. Zeme; 15: intervallo; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: programma tedesco; 17.15-18.15: orch. Cipci; 18.15: intervallo. M 263,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 16.10: «Aida», dal Reale dell'Opera; 19: trasmissione per i territori occupati; 19.15: servizio speciale; 20: musiche cantate da B. Gigli; 20.30: segnale orario, giornale radio; 21-22: orch. Paoletti; 22: dischi; 22.25: orch. Seguri; 23: giornale radio; 23.30: notiziario tedesco; 24: fine trasmissione.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «Ostrega, che sbrego!...», di Arnaldo Fraccaroli.
ROSSETTI. Sabato, a richiesta generale: «La dama velata», operetta in 3 atti
NAZIONALE 16, 16.20, 18.20: «I capricci di mia moglie», con A. Pager.
EXCELSIOR. 15.15, 17.5, 18.40: «I nostri sogni», con M. Mercader, V. De Sica.
PRINCIPE. 15: «Il segreto di Anna Rotner». con F. Kinz e O. Wernicke.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «Il matrimonio di Mara», con Brasi Simor, A. Pager, e Comp. Triestina in «Mamma Sangiacomina», speciale interprete M. Marcelli. Segue Varietà. Per ragioni tecniche lo spettacolo «4 stagioni» è rinviato.
FENICE. 15.30, 16.35, 18.30: «4 ragazze sognano», con Vanni, Gorella, Cortese.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Casa paterna», con Zara Leander e Henrich Georg.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», delizioso, il più divertente con M. Roekk.
REGINA. 14: «Il grande re», film colossale con Cristina Soederbaum, O. Gebühr.
IMPERO. 15, 17, 18.45: «Cercasi padrone», originale, con Mich. Pressle e J. Berry.
REALE. 14.30: «Vivi con il tuo amore», con H. Feillère, R. Wein, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14: «Uomini nella tempesta», con O. Tschecova e G. Diessl. Imminente: «Arriviamo noi», comicissimo.
MASSIMO. 14.30: «Corto circuito», film brillante, con la graziosa Vivi Gioi.
NOVO CINE. 15: «Gli ultimi filibustieri», con O. Valenti e Loredana.
MODERNO. 14: «Sospiri di Spagna», allegro musicale con Estrellita Castro.
ARMONIA. 14: «Fanciulla dell'altra riva», M. Mercader. Varietà.
ODEON. 14: «Il romanzo d'un giovane povero», con Amedeo Nazzari.
SAVONA. 14: «Una storia d'amore», con Assia Noris. Grande succ. Ult. giorno.
MARCONI. 14: «Maria Malibran» nel suo dramma d'amore e di passioni con Maria Cebotari, musicato e cantato.
AZZURRO. 14.30: «I promessi sposi», Gino Cervi, Dina Sassoli, R. Ruggeri.
RADIO. 14: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e Magda Schneider.
VITTORIA. 15: «Ho trovato il mio uomo», con Paul Hartmann, Leny Marenbach, Hans Soehnker. Ultima: ore 19.
CENTRALE. 14: «La zia di Carlo», supercomico con Macario e Riento.
ADUA. 14.30: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin e Madaleine Renaud.
VENEZIA. 14: «Luna di miele», con Assia Noris e Aldo Fiorelli.
CARDUCCI. 14: «Non mi sposo più», Besozzi, Viarisio, Stoppa; brillantissimo.
BELVEDERE. 14.30: «La venere cieca», con Vivianne Romance, George Flamant.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8): Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

CORRISPONDENZA APERTA

P. A. Rivolgetevi alla segreteria dell'Università, la quale, anche per corrispondenza, vi potrà informare sulle modalità per l'iscrizione.

Universitaria. Eliminazione degli sbarramenti didattici, significa che la iscrizione ad anno di corso successivo avviene nelle Università indipendentemente dagli esami, se richiesti.

Due studentesse sfortunate. Effettivamente non sono state impartite istruzioni in merito agli esami ed iscrizioni degli studenti iscritti all'Istituto Orientale di Napoli. E' certo, comunque, che le autorità competenti centrali provvederanno anche in proposito, per cui non resta che attendere fiduciosamente.

Costante lettore. Le nostre informazioni erano chiare: il rifugio della Pia Casa è destinato esclusivamente ai ricoverati ed al personale designato, tanto per gli attacchi di giorno, quanto per quelli di notte. L'autorità è stata costretta a prendere questa misura per mancanza di spazio, avvertendo che per la libertà di manovra in caso di attacco, occorre poter disporre di una certa superficie.

Malta. Ci siamo rivolti ad un ufficio bancario della città, ma il vostro quesito non è di loro competenza e vi consigliamo di rivolgervi ad un avvocato commercialista.

Un commerciante a nome di tanti altri. Fino a quando saranno emanate le disposizioni riguardanti l'applicazione del contratto collettivo relativo all'indennità giornaliera di presenza, le aziende commerciali sono tenute all'anticipazione delle stesse.

Vittorio Giardini - Due contrastoni - Lettori assidui, Cormons. Il tabacco per acquistare il suo aroma e per poter regolarmente ardere, deve subire speciali fermentazioni in grandi masse, quindi non è possibile fare alcuna preparazione casalinga. Comunque è bene si sappia, che per legge non è permesso preparare, conservare e di conseguenza neppure regalare foglie di tabacco, senza la preventiva autorizzazione del Monopolio di Stato.

Serena curiosa. Gli Istituti tecnici agrari più vicini a Trieste, sono a Parenzo, Conegliano Veneto e Padova (Brusegana). Le facoltà di Agraria sono presso le Università di Milano, Torino, Pisa, Perugia, Portici e Bari.

Una per tutte. Le liste degli internati italiani in Germania vengono trasmesse da radio Monaco e noi queste liste non le possiamo avere.

Studentessa ansiosa. Rivolgetevi alla Croce Rossa Italiana di Trieste, Via Milano n. 10.

Urgente. Fino a nuovo ordine sono escluse. Per la data nulla possiamo dirvi ancora.

Nives 1926. Potete richiedere direttamente quella copia alla Casa Editrice del giornale.

Mario Dudine. Scrivete al Ministero della Marina, a Roma.

Toscana. Vi abbiamo già risposto che quella località è introvabile in qualunque elenco.

A. A. Dolenti, ma non possiamo rispondervi.

Urgente. Per quell'assegno dalla Germania, rivolgetevi al Sindacato dell'Industria, via Duca d'Aosta, 12.

Ingiustizie del mondo. In materia non sappiamo che parere darvi; comunque esso non vi sarebbe di nessuna utilità.

Patria Italia. Rivolgetevi al Municipio, sezione «Presenti alle Bandiere».

Un friulano. Se si tratta di persona inferiore ai 60 anni, deve anche essere munita del lasciapassare del Comando germanico.

Un esercente. Comperate il «Manuale del contabile» di Dompè, Edizione Sonzogno.

Una sposa. Non possiamo rispondervi in merito.

Una madre ansiosa. Rivolgetevi al Comando militare germanico.

Monfalcone N. N. Le notizie riguardanti le presentazioni dei paracadutisti della Compagnia «Nembo», sono state da noi pubblicate nel «Piccolo» del 20 ottobre scorso.

Manuelita. Rivolgetevi al Distretto militare per informazioni.

Ines Sanfilippo. Mettete in un recipiente di terra mezzo litro di soda caustica liquida, aggiungete progressivamente da 250 a 300 grammi di un grasso qualsiasi, mescolando fino a consistenza pastosa e adoperando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria e dopo otto giorni potete adoperarlo.

Anita noiosa. Le calzature tipo acquistate per la bambina di 13 anni, che nell'interno marcavano lire 150, dovevano essere vendute dal commerciante a tale prezzo, con un aumento di lire 2 per la scatola, addebito questo che va a carico del consumatore, giusta la circolare ministeriale P 619 del 26 gennaio a. c. Potrete quindi senz'altro richiedere al commerciante la restituzione di lire 10 pagate in più.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CINQUANTENNE fidata, offresi a piccola famiglia o persona sola. S. Lazzaro 19; ore 10-11. 59519 A
MEDIA età, capace, onesta, distinta, offresi a piccola famiglia; dalle 8-16. Androna Romagna 1 IV destra. 59555 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 11 alle 15.30, escluso domeniche. Bramante 4, latteria. 74840 A
PRESTASERVIZI 19enne, capace tuttofare, tutto il giorno, pratica anche negozio, offresi. Via Media N. 11, presso Patanè.
STABILE, volonterosa, offresi prontamente Trieste oppure Roma. Gambini 5, port.

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

CAMERIERA pratica cucina, per persona sola, cercasi. Indirizzare età, pretese. Scrivere Cassetta 25 M Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5532 B
DOMESTICA, buona paga, 3 persone. Via Piccolomini 8 porta 15. 74854 B
DONNA brava, ore da combinarsi, cercasi. Piazza Foraggi 3 porta 11. 59556 B
DONNA mezzo servizio o tutto servizio, cercasi. Telefono 93082. 59259 B
LAVANDAIA a giornata, cercasi prontamente, per piccola famiglia. Fabbro, via Girardi 1. 59312 B
PRESTASERVIZI per 2 ore pomeridiane, cercasi. Via Valdirivo 42 III. 59418 B
PRESTASERVIZI con attestati, da combinarsi, cercasi. Corsica 13 II destra.
PRESTASERVIZI o stabile, cercasi. Palestrina 2 II destra. 59468 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA II scoppio, lunga pratica, offresi. Torricelli 12 IV. 59536 C
CASSIERA per negozio, giovane, offresi. Referenze e cauzione. Tel. 27003. 59571 C
CONDUTTORE macchine vapore, fuochista autorizzato, occuperebbesi qualsiasi posto. Cassetta 20529 C Unione Pubbl.
CONTABILE maestranze, lunga pratica questioni sindacali corporative, amministrazione impiegati, amministrazione materiali, contabilità, fatture. Cassetta 20397 C Unione Pubblicità. 20397 C
DISTINTA, perfetto tedesco, altre lingue straniere, occuperebbesi bambini, cambio vitto, alloggio. Cassetta 20507 C Unione Pubblicità. 20507 C
GIOVANE attivo e pratico lavori ufficio: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Conoscenza assicurazioni ramo vita. Offresi. Anche disposto trasferirsi altre località. Cassetta 20523 C Unione Pubbl.
INFERMIERE cerca occupazione, anche privato. Cassetta 20438 C Unione Pubbl.
SIGNORINA, compiute scuole biennali, conoscenza stenografia e dattilografia, offresi. Cassetta 20499 C Unione Pubblicità.

COMUNICATI

Chi avesse notizie del soldato LIBERO ULCIGRAI fu Luigi, ultima residenza 37.a Squadra panettieri Forni Weiss, P. M. 169 (Francia), è pregato di comunicarle alla moglie Liberta Ulcigrai, Isola d'Istria, via Ettoreo 7.

Chiunque avesse notizie del Secondo Capo Radio Telegrafista SILVIO RADOLLI addetto al Reparto della R. Marina a S. Giorgio Jonico (Taranto) è pregato di volerle comunicare alla signora Nives Derencin, Sasso bianco n. 7, Fiume.

Mancano notizie da oltre due mesi dell'autiere AUGUSTO SAIN già appartenente al 34.o Batt. Pontieri, 29.o compagnia, P. M. 9 A. Chi ne sa qualcosa è vivamente pregato informare la madre Lucia Sain, telef. 5621.

Chiunque fosse in grado di dare notizie del Vice Brigadiere dei RR. Carabinieri FRANCESCO SIMONE, 45.a Sezione mista, Posta Militare 73, Divisione Bergamo, che alla data dell'8 settembre trovavasi a Spalato farebbe cosa grata poterle trasmettere alla signora Maria Simone, Rivendita Privative, Villa del Nevoso (Fiume).

Chi è in grado di dare notizie del carabiniere GINO MUSCOLINO, 43.a Sezione Mista CC. RR., P. M. 47 (Croazia) è pregato di indirizzare alla signora Maria Casadio, via Stuparich 16, Trieste.

Dichiarazione di morte presunta
(Prima pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto in data 19 ottobre 1943 invita chiunque abbia notizia dello scomparso GUGLIELMO THALLER fu Lorenzo e fu Elena Lipousek, nato in Trieste il 25 settembre 1856, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

avv. LUIGI VLAH

Il Tribunale di Udine

Con sentenza 10 novembre 1943 ha dichiarato la presunta morte alla data del 31 dicembre 1921 di ERNESTO MALISANI fu Giacomo da Romans di Varno.

Anello oro bianco con brillantino e vera matrimoniale
SMARRITI ieri ore 10 tratto via Roma 23 Marzo, Corso Littorio, salita Gesuiti. Mancia generosa. Palli, via S. Vito 4, mezzanino.

GEOMETRA
a mezzo dispense e commento orale
Tutti, senza obbligo di orario, anche residenti in provincia possono approfittare. Informazioni: Prof. dott. F. Polacco, Trieste, via Diaz N. 3, tel. 5263.

A[...]ZI SANITARI

Prof. [...]ARZIANI
[...]universitario
PE[...] VENEREE
VIA R[...]4 (ang. Via Roma)
Telef. 7[...] 11.30-12.30, 18-19.30
[...]8219-10564-A. XVI

Dott. [...] NICOLA
MALAT[...]EE E VENEREE
DI[...] SESSUALI
VIA S[...] N. 5 - Telef. 29977
[...]0 e 16-18.30
(Aut. [...]219-27454-24/11-27)

DUE [...]rpreti - DUE
[...]ssely
[...]iger
in [...]n:
N[...] più!
[...]ky
[...]SSIMA
«[...]PE»

SMOBILITATO offresi cuoco, praticissimo mense ufficiali o privati, ristoranti, trattorie, buone referenze, città Trieste o provincia. Cassetta 410, Unione Pubblicità, Gorizia. 1421 C
VENTITREENNE onesto volonteroso, scuola media, occuperebbesi presso ditta importante. Cassetta 20531 C Un. Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

ESEGUISCO ritratti olio da foto. Mitissime pretese. Cassetta 20505 CC Un. Pubbl.
QUALSIASI lavoro in capelli, specialità parrucche bambole. Via Ginnastica 16, Soschino. 00001 CC
SARTA uomo, donna, rivolta, confeziona qualsiasi lavoro. Scussa N. 8, Tremul.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA falegname, cerco. Donadoni 14. 59581 D
FATTORINO robusto 17-20enne, cerca De Rosa, via Muratti 3. 59553 D
GARZONA pratica o principiante, cerca Sartoria Vatta, Foscolo 16 I. 74841 D
GARZONA cercasi. Sartoria Angelome, V. S. Nicolò 13. 74858 D
LAVORANTE o mezzalavorante, sarta uomo, cercansi. Via S. Maurizio 1 primo.
MEZZALAVORANTE sarta uomo, cercasi, alloggio, vitto abbondante, buona paga giornaliera. Basovizza num. 13, Gregori.
MEZZALAVORANTE sarta dona, cerco. V. Gatteri 18 pirta 8. 59539 D
MEZZELAVORANTI sarta dona, cercansi, posto stabile. Vasari 12, negozio. 59311 D
OPERAI motoristi provetti, per revisione motori, cerca Fiat, Trieste, via Marconi N. 6. 74849 D
SIGNORINA praticante ufficio, assume amministrazione stabili. Indirizzo al Piccolo. 20538 D

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
APERTI corsi stenografia, diurni-serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 74834 G
CONVERSAZIONE, francese, spagnolo, lezioni collettive, particolari. Sig.ra de Leon, via Corti 3. 59262 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800.
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 74833 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione; stenografia. Gatteri 12. 59533 G
ENENKEL: Istituto scolastico fondato nel 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, ammissione corsi superiori, scuole medie, licenza media, avviamento commerciale, industriale. Corsi elementari. Lingue moderne. Stenografia, dattilografia, contabilità, doposcuola. Ricupero anni perduti. 74832 G
FRANCESE, tedesco, spagnolo, serbocroato. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800.
INSEGNANTE impartisce lezioni materie letterarie, medie inf. e superiori. Telefono 9106. 59512 G
INSEGNANTE laureato dà lezioni, ripetizioni scuole medie, teoria musicale, solfeggio, violino. Rivolgersi portineria, via Corsica 22. 59531 G
LINGUE moderne: metodo speciale accelerato. Preparazione esami, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 20452 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari e scuola media. Gatteri 48 I destra. 74689 G
PERSONA per conversazione tedesca scambio italiana, cercasi. Cassetta 20501 G Unione Pubblicità. 20501 G
PROFESSORE governativo impartisce lezioni computisteria, ragioneria, tecnica commerciale. Cassetta 20534 G Un. Pubblicità. 20534 G
PROFESSORE dà lezioni latino, scuole medie inferiori. Cassetta 20545 G Un. Pubblicità. 20545 G
STENOGRAFIA insegna diplomata, lezioni individuali, collettive. Ginnastica 1, porta 4; tel. 93896. 59578 G
STUDENTE, studentessa, laureandi preparano doposcuola o comunque studenti medie inferiori. Telef. 8071. 59522 G
TEDESCO, italiano, latino, impartisce lezioni, insegnante pratico. Via Stuparich numero 8. 59579 G
TEDESCO, aperti corsi pratici diurni-serali. Istituto Enenkel, Battisti num. 22.
UNIVERSITARIA ripete, prepara matematica, chimica, nonchè materie inferiori. Fabio Severo 132. 74824 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA pelle, contenente libro importante, smarrita. Rinvenitore pregato portare via Giulia 172, trattoria; verso generosa mancia. 59506 H
BORSETTA contenente chiavi, smarrita. Trattoria Dodic. Mancia portando via Cologna 17, Bianchi. 59573 H
BOTTONE oro, pietra celeste, ricordo, smarrito sabato. Generosa mancia: Conti 42 terzo. 59559 H
CAPPUCCIO impermeabile rosso, smarrito tratto via Giulia. Mancia lire 100 riportandolo via Giulia 13, Carosi. 59584 H
DOCUMENTI personali, smarriti sabato, tram 1. Generosa mancia rinvenitore. Schiliani, Broletto 6. 59530 H
GUANTO marrone, righe noce, smarrito tratto Sottoripa, via Cologna. Mancia, portandolo via Cologna 17 I. 59572 H
INVOLTO bianco, con scarpe donna cuoio, marrone, smarri povera donna, tratto Stazione centrale al tram 6. Pregasi gentile rinvenitore, portare: Fondares 4, Casali, generosa mancia. 59575 H
PORTAFOGLIO con documenti, smarrito. Trattenersi denaro, restituire documenti segnati. Alessandrini, Vittorino Feltre 4.
PORTAMONETE contenente 360 lire, smarri povera donna, tratto Caserma Roiano, Scala Santa, trattoria Doro. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo.
SCARPETTA marrone, smarrita giovedì. Prego riportarla piazza Goldoni 11 terzo.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggiuolo, casa nuova, scambiasi con 4-6 stanze. Offerte dettagliate Cassetta 20235 I Unione Pubblicità. 20235 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, paraggi piazza Carlo Alberto, scambierei subito con altro 5-6 stanze, accessori, possibilmente posizione centrale. Offerte a Cassetta 20525 I Unione Pubbl. 20525 I
CAMERA camerino cucina elettrica, soleggiato, scambio stanza più. Alessandro Vitteria 4 II (Madonnina). 59505 I
FIUME. Quartiere moderno, bellissimo, con bagno, cucina e riscaldamento elettrico, vista mare, 300 mensili, scambiasi con quartierino o villino Trieste, soli coniugi. Indirizzare Cassetta 20434 I Un. Pubblicità. 20434 I
FORTINERIA centro, buona paga, adatta pensionato, scambiasi quartierino camera camerino cucina. centro. Cassetta 20522 I Unione Pubblicità. 20522 I
QUARTIERE 2 camere, ecc., altri diversi, scambiansi. Goldoni (nove), I. 59544 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO vuoto 3-5 stanze, accessori, cercasi. Cassetta 20547 L Un. Pubblicità. 20547 L
APPARTAMENTO 1-3 camere, mobiliato, cercano giovani sposi. Telefonare 4850.
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 3-5 stanze, cercasi. Cassetta 20536 L Unione Pubblicità. 20536 L
APPARTAMENTO centrale, elegante, con 2 matrimoniali, salotto, bagno, termosifone, cercano distinti. Cassetta 20513 L Unione Pubblicità. 20513 L
APPARTAMENTO 2 stanze, cercano distinti soli; prelevasi mobilio. Tel. 42771.
APPARTAMENTO mobiliato, cerca maresciallo carabinieri, coniugato, due figli. Offerte Casolari, Gatteri 60, tel. 91102.
CAMERA cameretta cucina, vuoto, cerco, comperando anche mobilia. Nizza 29 II interno, porta 12. 74818 L
CAMERETTA mobiliata, comodo cucina, 1.o novembre, cerca signora con bambina. Cassetta 20516 L Unione Pubblicità.
QUARTIERINO moderno, mobiliato, cercasi; acquisto mobilio. Cassetta 20515 L Unione Pubblicità. 20515 L
UFFICIO moderno, posizione centrale, luminoso, 2-3 stanze, completamente arredato, con telefono, termo, cercasi affitto; disposto anche acquistare. Offerte dettagliate Cassetta 20382 L Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITO nero uomo, federe, calzature, cappotti, calzoni, altro vestiario, lettino bambino, tappeto, vendonsi. Udine 29 pt. sin.
BILANCIA nuovissima, occasione, modello robusta. Pascoli 5 p. 8. 59352 M
BOTTI 200-300 litri, vendonsi. Carducci 14, bar Botteri. 59528 M
BUSTA portafisarmonica, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59507 M
CAPPOTTO uso nero, pura lana, buonissimo stato, media statura. Commerciale 23, Del Piccolo. 59504 M
CAPPOTTO uomo, pelle, statura media, ottimo stato, vendesi. S. Lazzaro 19 I s.
CAPPOTTO uomo, pura lana, nuovissimo, vendesi. S. Lazzaro 19 I sin. 74828 M
CAPPOTTO quasi nuovo, 180 cm., escluso rivenditori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74729 M
CAPPOTTO, stivali uomo N. 44, cuoio, buonissimo stato, vendonsi. Mazzini 12 I.
CAPPOTTO uomo, nuovo, pura lana, divisa marina, panno, taglio imitazione pelliccia, tende tela antica, occasione, vendonsi. S. Nicolò 31 III (presso Donaggio).
CAPPOTTO per robusto, vestito uomo, cappotto lana, donna, vendonsi. Canova numero 11. 59560
CAPPOTTO uomo, macchina scrivere, copriletto file (2 persone), vendonsi occasione. Ugo Foscolo 44 p. 9. 59354 M
CAPPOTTO nero, donna, guarnizione pelliccia, cappello e manicotto, completo, vendonsi; dalle 10-12. Via Vasari 11, scala sinistra II porta 8. 59549 M
CARROZZELLA fonda, moderna, vendesi. Rivolgersi Tesa 63; dopo ore 10. 74861 M
CARROZZELLA sport, recinto bambini, occasione. Bontempo, via Denza num. 5.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

TRATTORIE, spacci vino, bar superalcoolici, vendonsi. Affarone. Tarabochia 3, caffè. 59550 R

Il 6 ottobre, vittima della barbarie slavo-comunista, in Castellier di Visinada, cadeva per i più santi ed alti ideali di Patria e Famiglia

Giuseppe Cossetto
d'anni 55
Capomanipolo della M.V.S.N., Squadrista, Sciarpa Littorio

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **ITA**, le figlie prof. **NORMA** (sequestrata il giorno 2 ottobre e della quale si ignora la sorte), **LICIA**, i fratelli **GIOVANNI, EMANUELE**, la sorella **CATERINA**, le cognate ed il cognato ed i nipoti tutti.

Il 6 ottobre, vittima della barbarie slavo-comunista, in Castellier di Visinada cadeva, per i più santi ed alti ideali di Patria e Famiglia

Mario Bellini
d'anni 28
Tenente del Genio - Capomanipolo della M.V.S.N.

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **NOEMI nata COSSETTO**, i genitori **ANGELO** ed **ESTER n. FABBRIS**, il fratello **ARISTIDE**, la sorella **CARMENITA**, i suoceri **EUGENIO** (sequestrato il 2 ottobre e del quale si ignora la sorte) e **AMALIA n. RIOSA**, i cognati, a nome pure delle congiunte famiglie **COSSETTO, RIOSA e SCIORTINO.**

I funerali hanno avuto luogo a S. Domenica di Visinada il 17 corrente.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si ringraziano le autorità politiche, militari ed ecclesiastiche e tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

S. Domenica di Visinada-Trieste, 22 novembre 1943.

In seguito a malattia contratta in zona di operazioni è deceduto, dopo lunghe sofferenze, il

ten. Bruno Fonzari

Ne dànno la triste notizia, la desolata moglie **ADA RUDMANN**, i figli e le congiunte famiglie **RUDMANN, FONZARI, BACH, VIGLIANI, GALLERI, BENUSSI e TOMASINI.**

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale civile.

Trieste, 23 novembre 1943.

Confortata dalla S. Religione e circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente venerdì 19 corrente

Pierina ved. Carniel ved. Furlan
nata CATTUNARICH

lasciando nel profondo dolore il figlio cap. **EUGENIO CARNIEL** (assente), unitamente alla moglie **MARIA FURLAN** e nipoti **EUGENIO** e **GRAZIELLA**, il fratello **FRANCESCO CATTUNARI** e la sorella **MARIA ved. VIGNA**, unitamente alle cognate e parenti.

I funerali ebbero luogo domenica 21 corrente.

Trieste, 22 novembre 1943.

Serenamente si è spenta, munita dei conforti religiosi e con la benedizione speciale del Santo Padre

Berta ved. de' Gironcoli
nata de' Fioresi

Addoloratissimi, il figlio dott. **UGO** con la moglie **ROSA**, i suoi amati nipoti ed il pronipote ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 novembre 1943.

Priv. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, ringrazia tutti i parenti e coloro che spontaneamente hanno voluto onorare la memoria del suo indimenticabile

MARITO

Vada un particolare ringraziamento al Corpo dei signori Ufficiali del Distretto Militare di Gorizia.

BIANCHINI ved. PALMIRA

RINGRAZIAMENTO

La consorte **ANTONIA ved. BRADASCHIA** in unione alle famiglie **BRADASCHIA e GASTI** ringrazia sentitamente tutti i parenti e conoscenti che onorarono, sia col gentile invio di fiori od in altra varia guisa, la memoria del suo indimenticabile

NAPOLEONE

Particolari ringraziamenti vadano al medico curante dott. Gastone Modugno.

Domani 24 novembre, trigesimo della morte, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata, alle ore 8, una Messa in suffragio dell'anima benedetta di

Bianca Angela Stuparich

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per il tributo di affetto dimostrato al diletto scomparso

GIULIO SECONDO

ringrazio vivamente tutte le gentili persone che presero parte al grande dolore.

Famiglia GIUNTOLI

RADIOAPPARECCHI vecchi fuori uso (24), valvole nuove e usate, vendonsi in blocco. Cederebbesi eventualmente azienda avviata, anche altri articoli. Rovigno, via Roma 28, Rocco. 74822 R

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

FRIULI: Villetta o quartierino cercansi, che coniugi adoreperanno saltuariamente; eventualmente scambiasi con bellissimo quartiere in Fiume. Cassetta 20434 S Un. Pubblicità. 20434 S
VILLE, case, campagne, affittansi tutte zone. Braida Antonio, Pieris. 59386 S
VILLETTA o quartierino, distinti, bagno, confort, cercansi per coniugi anziani. Indirizzare Cassetta 20434 S Unione Pubbl.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Il giorno 18 corrente spirò, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi

CARLO PESELJ
d'anni 49

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i famigliari.

Nel contempo si ringraziano di cuore il primario prof. dott. Jurcev, le RR. Suore ed il personale sanitario dello ospedale della Maddalena per le affettuose cure prestate al loro caro Estinto.

A sole sei settimane di distanza dalla morte del nostro buon papà, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

MAMMA

A tumulazione avvenuta i **FIGLI** e parenti tutti ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 23 novembre 1943.

Famiglie: BLASON, NATTI, VENIER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte vivamente commosse ringraziano quanti vollero onorare la memoria del loro amatissimo

Emilio Farina

e nel contempo annunciano che una S. Messa in suffragio del caro defunto verrà celebrata mercoledì 24 corrente, alle ore 7.30, nella Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

Famiglie: FARINA-DEVETTA